

**All'attenzione dei componenti della Commissione di Salvaguardia**

per il cortese tramite della Segreteria  
della Commissione per la Salvaguardia di Venezia  
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it  
salvaguardia@regione.veneto.it

*oggetto: Isola delle Tresse, progetto di incremento della capacità di stoccaggio fanghi da dragaggi.*

In merito all'oggetto, si rammenta quanto segue:

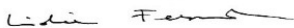
- a) Il Magistrato alle Acque ha approvato, con due provvedimenti del Presidente ing. Felice Setaro, il Progetto generale di massima per il recupero morfologico della Laguna ancora oggi vigente (decreto 24 febbraio 1993, prot.n. 8171 div. 2<sup>a</sup> e decreto 28 febbraio 1994, prot. n. 876 div. 2<sup>a</sup>). Tale progetto specifica, al paragrafo 5.4.4 (pag. 243, Vol. 7 B), che per l'Isola delle Tresse "non si ritiene opportuno innalzare la quota dei livelli attuali posti a 2 m circa. Si potranno risistemare circa 280.000 mc di materiali di risulta da attività edili, allargando l'isola lato laguna di circa 50 m."
- b) Il Protocollo Fanghi, approvato con decreto del Ministro dell'Ambiente del 1993, prescrive che i sedimenti possono essere utilizzati e recapitati solo "per interventi di recupero e ripristino di isole" (categoria B) o per interventi di "innalzamento di isole" (categoria C), non per realizzare una discarica di fanghi.
- c) La legge speciale n. 171 del 1973 prescrive "l'esclusione di ulteriori opere di imbonimento" in Laguna, prescrizione poi riproposta dalla legge regionale di approvazione del PALAV n. 70 del 1995 : "sono vietati interventi di bonifica e colmata" (prescrizioni e vincoli art. 6 a).
- d) In deroga a queste normative - ancora vigenti alla data odierna - il Commissario Delegato allo scavo dei canali portuali, ing. Roberto Casarin, avendo avuto poteri straordinari per decreto, ha potuto disporre di:
  - 1) rialzare l'isola delle Tresse con "sistemazione a verde finale" sino alla quota di m. 9.50 m.m. per depositare oltre 4 milioni di mc di fanghi;
  - 2) allargare l'isola con un ampliamento di c.a 55 ettari innalzandola con "sistemazione ambientale finale" sino alla quota di m. 8.40 m.m. per depositare oltre 3 milioni di mc di fanghi.

Ora è all'attenzione della Commissione di Salvaguardia un progetto che prevede di rialzare ulteriormente la quota dell'isola sino a 12,50 m.m. con possibilità di depositare oltre 3 milioni di mc di fanghi dei quali manca la caratterizzazione e l'autorizzazione.

Tale progetto, in deroga alle norme vigenti, non è dunque approvabile

Si fa altresì presente che poiché le disposizioni del Commissario delegato per l'escavo dei canali portuali prevedevano la sistemazione finale ambientale a verde, se questa è stata effettuata, il progetto attuale andrebbe a comprometterla con danno ambientale ed all'erario. Se essa invece non è stata completata sarebbero da indagare le motivazioni delle omissioni.

Venezia, 17 dicembre 2019



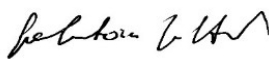
Lidia Fersuoch, Italia Nostra - Sezione di Venezia



Marco Zanetti, associazione Venezia Cambia



Michele Boato, Eco Istituto del Veneto 'Alex Langer'



Salvatore Lihard, associazione Comitato Ambientalista Altro Lido